

Spurgo dei camini — Rammentiamo l'obbligo di far spurgare le gole dei camini, forni, delle fucine e stufe, ed in genere dei condotti del fumo rammentando la multa di cui all'articolo 662 del codice penale estensibile anche al carcere, a chi per inosservanza *colpevole* di tali prescrizioni, è causa d'incendio della proprietà altrui.

Società Militari in congedo con sede in Acqui — Si avvertono i signori militari Acquesi i quali fecero adesione al progettato viaggio di Roma, che il Governo accordò definitivamente il ribasso del 75 p. 0/0 sul costo totale del tragitto per andata e ritorno. Si invitano quindi a depositare presso il sottoscritto la somma di lire trenta a titolo di anticipazione non più tardi del 20 corrente mese.

Quei signori Militari poi aventi i requisiti necessari per far parte della società, che intendessero di far ancora adesione alla gita, sono pregati di sporgere la loro domanda non più tardi del 9 corrente mese, dopo il qual giorno non sarà più accettata alcuna adesione.

Il Presidente **BOTTERO.**

Cose Scolastiche — L'on. Ministro della Pubblica Istruzione ha presentato oggi alla Camera due progetti di legge; uno per la riforma della legge vigente sull'insegnamento superiore, e l'altro per la scuola popolare complementare.

Lotteria di Beneficenza del municipio di Verona — L'enorme sciagura che afflisse nell'autunno le provincie Venete ebbe un'eco ben dolorosa di compianto nel cuore d'ogni cittadino. E questa volta si trattò tutt'altro che di compianto sterile, perchè dovunque fu una gara di soccorrere a tanti disgraziati e lenirne i dolori. Dal clero alla milizia, in ogni età, in ogni sesso, si contarono mirabili esempi di eroismo e di abnegazione. La carità pubblica si manifestò in mille modi e forme; pure, per quanto sia stata magnanima la risposta all'appello della beneficenza, la sciagura è pur sempre sì grave e le sue conseguenze lasciano solchi così profondi, che i bisogni continuano a manifestarsi incessanti.

Ed ecco il concorso all'alleviamento dell'immane sciagura prendere nuova forma coll'iniziativa preso dal municipio veronese per una lotteria, di proporzioni mai viste, e che, pel suo savio, chiaro e preciso ordinamento, promette riuscire, non solo di grande alleviamento ai lamentati danni (come impresa dalla quale il Municipio Veronese si propone un utile netto superiore al milione) ma altresì di somma soddisfazione pubblica.

Col biglietto, dal costo d'una lira, mentre si concorre, per una parte infinitesima sì, ma che nel cumulo vale pur sempre qualcosa, all'opera di patria carità, si concorre inoltre alla probabilità di leciti guadagni.

E questa volta la probabilità è tutt'altro che ipotetica, poichè i premi ufficialmente stabiliti da quel municipio saranno ben **cinquantamila**. Quanto al valore basti sapere che cinque saranno da lire 100,000; cinque da 20,000, altri cinque da 10,000, e così, gradualmente, per un complessivo totale di **due milioni e mezzo**.

Notisi, come circostanza essenziale, che in questa lotteria non esiste il sistema per serie, ma semplicemente per numero, e coll'acquisto di cento biglietti si ha un premio assicurato.

L'emissione dei biglietti comincerà per cura della ditta genovese, Fratelli Casareto di Francesco (all'uopo incaricata come sede centrale) non più tardi delle prossime feste natalizie.

I premi consisteranno in oggetti d'oro o d'argento, ma saranno immediatamente convertibili, a richiesta dei vincitori, in contanti, secondo il preciso valore loro attribuito, e senza deduzioni, per qualsiasi titolo.

Numeri del Lotto — Estrazione di Torino — **39 22 62 44 61**

NECROLOGIA

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, il 29 novembre cessava di vivere, nella ancor verde età d'anni 46, una cara esistenza, **Scarsi Ernesto**, onesto padre di numerosa famiglia, dotato di principii liberali, galantuomo ed onesto con tutti e per tutti.

Quelli, e non sono pochi, che ebbero campo di apprezzarne le doti dell'estinto ne piangono sinceramente la perdita.

Possa tale compianto lenire il giusto dolore della povera famiglia colpita da così tremenda sventura.

Un Azionista della GAZZETTA D'ACQUI.

Come, hai! come o natura, il cor ti soffre
Di strappar dalle braccia
All'amico l'amico,
Al fratello il fratello,
La prole al genitor!

LEOPARDI.

Sol volgere dello scorso mese di novembre, una delle distinte e stimate famiglie di Bubbio — la famiglia Sizia — fu colpita da una irreparabile e crudele sventura, la perdita dell'amatissima Rosa, statale strappata dalla morte della età di 60 anni, dopo breve ma penosissima malattia.

Quanti conoscono tale famiglia, non potranno far a meno di rimpiangere amaramente la sciagura toccatale, e, son persuaso, uniranno i loro fervidi voti ai miei perchè s'infonda un salutare conforto nei cuori trambasciati di essa.

Deh! che non ho io possente ispirazione quanto basti a dipingere una donna quale fu la Rosa Sizia. Buona, accondiscendente, amorevole più che madre di famiglia; affabile, gentile, generosa coi conoscenti; larga di aiuto cogli infelici, quella santa donna fu specchio di peregrine virtù.

Sabato, 25 novembre, i Bubbiesi davano alla cara estinta l'ultima dimostrazione di stima e di affetto.

Parlarono al camposanto il Notaio G. B. Santi e l'Ingegnere A. Cuore, entrambi parenti di Lei, e sì al vivo seppero ritrarre le virtù della eccellente donna che strapparono le lagrime a tutti gli astanti.

Povera Rosa! — Così presto rapita, e per sempre, allo sviscerato amore dei tuoi fratelli e dei tuoi nipoti, le gioje più care della tua vita; rapita all'affetto dei parenti tutti, all'ammirazione degli amici! Sia consolazione della famiglia Sizia il pensiero che molte anime buone e pietose piangono al suo pianto, il pensiero che la buona Rosa prega per lei nel cielo.

— E voi, o nipoti, badate bene a non venir meno alla speranza che in voi riponeva l'ottima vostra zia; non vi cada mai dall'animo l'esempio di Lei; rassegnatevi alla vostra disgrazia, ed allora conoscerete meglio quanto valga la vita, e saprete meglio rispondere agli arcani disegni della Provvidenza.

UN AMICO.

Società Operaia d'Acqui

AVVISO

Sino al 20 corrente è aperto il concorso per il posto del **MEDICO CHIRURGO** coll'annuo stipendio di L. 500 e del **FLEBOTOMO** a L. 200, per la cura dei soci infermi.

Entreranno in funzione col primo del prossimo Gennaio.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande ed i documenti relativi al sottoscritto.

Acqui, 5 Dicembre 1882.

Il Presidente **E. BONZIGLIA.**

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta. GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

MERCURIALE D'ACQUI

Mercato del 1. Dicembre 1882.

Grano, all'Ettolitro da L. 20.— a 17,50 - Melliga, id. da L. 16.— a 15,00 - Riso bianco, id. da L. 30.— a 27,86 - Segala, id. da L. 17,50 a 17.— - Avena, id. da L. 10.— a 9,50 - Fave, id. da L. 16,00 a 15.— - Fagioli, id. da L. 35.— a 25.— - Vino da pasto, id. da L. 44.— a 40.— - Castagne secche, id. da L. 17,50 a 17,25 - Pane di 1. qualità, al K.g. L. 0,46 - Pane di 2. qualità, id. da L. 0,40 a 0,38 - Paste di 1. qualità, id. da L. 0,70 a 0,65 - Olio d'olivo 1. qualità id. da L. 2,50 a 2.— - Olio di 2. qualità, id. da L. 1,75 a 1,50 - Carne di vitello, id. da L. 1,40 a 1,30 - Carne di sanato, id. da L. 1,60 a 1,50 - Carne suina, id. da L. 2.— a 1,50 - Lardo, id. da L. 2,50 a — - Burro, id. da L. 3.— a 2,50 - Formaggio di pecora, id. da L. 0.— a 0.— - Farina di grano, id. da L. 0,45 a 0,40 - Carbone di rovere, al M.g. da L. 1,10 a 1.— - Legna, id. da L. 0,37 a 0,33 - Patate, id. da L. 1,20 a 0,90 - Uova, alla dozzina da L. 0,95 a 0,90 - Fieno, al Quintale da L. 14.— a 12.— - Paglia, id. da L. 7,75 a 6,50.

STATO CIVILE D'ACQUI

dal 23 Novembre al 2 Dicembre 1882.

Nascite — Ivaldi Angelo Clementina di Domenico e Grattarola Maria — Ricci Maria Clara di Tomaso e Trifoglio Margherita — Trincherio Giuseppina di Carlo e Varaldi Margherita — Ricci Caterina Carlotta di Stefano e Morielli Maria — Zanetta Leone di Giovanni e Novelli Caterina — Cresta Enrico Francesco Valentino di Felice e Barisonne Francesca — Calzato Luigia e Vivi Serafina di genitori ignoti.

Decessi — Allemani Antonia d'anni 80 contadina d'Acqui — Badarello Carlo d'anni 44 falegname d'Acqui — Penazzo Gioseppina d'anni 64 lavandaia d'Acqui — Scarsi Ernesto d'anni 46 proprietario di Roccagrimalda — Ricci Pietro Ernesto d'anni 21 lattai d'Acqui.

Matrimoni — Carozzi Vittorio Domenico Giacinto muratore d'Acqui con Benazzo Gerontina Carolina sarta d'Acqui — Benzi Giovanni Battista contadino di Cavatore con Carrara Maria Teresa contadina di Melazzo — Porta Giovanni contadino di Lussito (Acqui) con Gugliero Maria Barbara contadina di Lussito (Acqui) — Cornaglia Giuseppe Maria Giacomo minusiere d'Acqui con Dorando Angela Sarta d'Acqui.

DA AFFITARE al presente **Albergo Reale del Moro**: Il fabbricato è provvisto di tutto quanto occorre per uso di albergo; gaz cucina ecc. ecc. Con o senza stallaggio. Dirigersi al proprietario del suddetto albergo o presso la *Gazzetta d'Acqui*.

ESPOSIZIONE NAZIONALE
DI
TRIESTE

Il Comitato dell'Esposizione Nazionale Industriale ed Agricola di Trieste 1882 spedisce franco di posta l'elenco dettagliato dei Mille Premi Ufficiali a chiunque ne fa la richiesta con cartolina postale diretta al suddetto Comitato in Trieste, n. 2, Piazza Grande. 8-7

COMUNE DI MOLARE

Col primo Gennaio 1883 prossimo trovasi vacante la **Segreteria Comunale** di **Molare** per voiontaria dimissione dell'attuale titolare.

Va annesso lo stipendio annuo di L. 1200. I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande coi documenti giustificativi entro il 20 dicembre al Sindaco locale.